

II.

Statuti cittadini.

Lo Statuto di *Zara* ha leggi degli anni 1305 e 1316 e nei primi paragrafi accenna a Re Carlo (probabilmente d'Ungheria).

Il libro, reformationum civitatis *Sibenici* (captum et reformatum per majorem partem Consilii generalis) comincia coll'anno 1379. — Si hanno però notizie di una precedente collezione per Sebenico dell'a. 1292.

Gli Statuta Communis *Lesinae* sono del 1331, redatti dal vescovo Lucas, dal Podestà Zanotto Lauredano e da tre Judices Pharae.

Gli Statuti di *Traù* furono redatti da una Commissione, per incarico del Consiglio generale, nell'a. 1316. — Solamente negli Statuti di *Curzola* e della *Brazza*, ancora più antichi dei precedenti, trovansi tracce di un riconoscimento di tali collezioni di legge, da parte del popolo, oppure di una cooperazione dello stesso, nell'accettarle. — Nello Statuto di *Curzola*, dell'a. 1214, leggesi in principio: „Haec sunt statuta et ordina-
„menta Communis et *Nominum* Civitatis et insulae Curzolae, facta, edita
„composita et authenticata per minus et majus et generale consilium
„ejusdem civitatis et Insulae“.

Nello Statuto della *Brazza*, dell'a. 1305, si accenna che Marino Faliere „Potestas“ Pharensis et Brachiensis, per corrispondere al desiderio degli abitanti e perchè gli Statuti prima esistenti erano stati distrutti in un incendio, aveva dato mano alla loro rinnovazione coll'ajuto del suo Vicario e l'assenso del Consiglio e del popolo („Confirmatum et corroboratum tam per parvum quam per majus Consilium, atque per laudem et „consensum totius populi Brachiae“).

Il libro degli statuti di *Ragusa*, giusta l'Appendini, sarebbe stato compilato nel 1272, da precedenti documenti. Degli anni 1306—1335, ha un libro delle Riformazioni e nei seguenti secoli, parecchi Codici (Libro Verde; Libro Croceo; Parti dei Pregati) che vi si riferiscono.

Giovanni Lucio, nella sua opera de Regno Dalmatiae et Croatiae lib. II, c. 16, lib. VI, c. 2. e nelle Memorie istoriche di *Traù* lib. VI, c. 2, 3, accenna ad'una partecipazione del popolo nella legislazione e e nelle nomine d'impiegati. — (V. „Die dalmatisch-istrische Munizipalverfassung im Mittelalter und ihre römischen Grundlagen“ Von Professor